

Calcio La Juventus (che oggi recupera Paolo Rossi) in casa con la Samp: per i bianconeri d'obbligo vincere

Gli occhi della Roma su Inter-Verona

La squadra di Bagnoli senza avere l'obbligo della vittoria a tutti i costi potrebbe creare più di un problema ai padroni di casa, che cercano da questa importante sfida nuova linfa per le loro rinnovate ambizioni



PAOLO ROSSI torna oggi contro la Sampdoria in squadra dopo una lunga assenza

I nerazzurri vogliono far svanire il sogno veronese

MILANO — La nebbia è mistero, magia. Dalle sue indefinibili quinte, come un vascello fantasma, domenica scorsa l'Inter è uscita a vela spiegata, i cannoni ancora fumanti dopo aver fatto marmellata di quel Catanzaro che per altro era già stato ridotto come peggio non era possibile nel corso dell'era dal suo presidente Merlo. Ne ha fatto le spese Pace e ancora una volta l'immagine del calcio.

Nel sangue dei nerazzurri vi sono ancora tracce di berselliniane fiammate. Nel primo minuto da sempre i nerazzurri arrivano vicinissimi al gol approfittando delle incertezze degli avversari ancora non disposti a barriera. Altobelli per intere domeniche è stata unica punta, servita dagli inviti verticali di un centrocampista che ha fatto il centrocampo, paralizzato dalle schizofreniche esibizioni di Beppoloni e Müller, e tante volte la barca è stata salvata da altri, dal meraviglioso Bagni, da Orioli, da Sabato, da Bergamaschi.

Oggi i nerazzurri scenderanno in campo con la migliore delle formazioni possibili, con i suoi pezzi pregiati in ottimo stato di forma, sostenuti da una buona dose di euforia. L'Inter in casa ha perso cinque punti, di fronte ha il Verona che lontano da Verona ha raccolto moltissimo. I veneti praticano un gioco molto semplice, piacevole, sono capaci di accelerazioni offensive di rara efficacia perché dirette da un furibacissimo come Dicuca che gioca tantissimi palloni, ma che non pare averli mai tra i piedi. La gara di San Siro si annuncia tecnicamente come una partita congeniale a tutte e due le contendenti. L'Inter attaccherà ma non troverà di fronte un bunker il Verona avrà spazio per le sue proiezioni offensive, non avendo il peso e l'obbligo di vincere non scupperà, come spesso accade in casa, gran parte delle energie nel primo tempo.

Salto con l'asta: primato mondiale "indoor" di Olson

OTTAWA — Un primato mondiale stagionale ha dato lustro alla riunione internazionale di atletica leggera di Ottawa. Nel salto con l'asta l'americano Bill Olson ha superato l'asticella posta a m. 5,75 migliorando di un centimetro il suo precedente primato.

In forse il match Mancini Feeney

Non vi è forse migliore occasione per una verifica delle ambizioni che i dirigenti nerazzurri hanno continuato a manifestare. A San Siro giunge infatti il Verona del miracolo — come è stato ingiustamente battezzato con quel suo splendido curriculum di tredici risultati positivi consecutivi e due lamenti ingiustamente da vendicare. Per la prima è oggi l'appuntamento. A Verona non hanno scordato un gol di Altobelli segnato in splendida solitudine grazie ad un magistrale... non intervento arbitrale. Erano i primi minuti di questo campionato; quel giorno Bagnoli vide concentrarsi l'idea che si era fatta di un durissimo anno fatto di punti strappati a fatica sempre alle prese con le tabelle salvezza. Quel giorno al Bentegodi segnò anche Müller, con velenosa genialità. Anche i nerazzurri di cascata e di fede si svaigliano da una settimana di incertezze, perplessità e mezzedelusioni, la squadra nerazzurra pare aver trovato una sua fisionomia certa.

Rinviate le discese libere: oggi slalom

SCHRUNS — Prima non c'era la neve e ciò naturalmente costringeva gli organizzatori ad annullare o rinviare parecchie gare di Coppa del Mondo. Adesso su tutto l'arco alpino nevicato l'eccesso di neve costringe gli organizzatori ad annullare o a rinviare le discese libere e a rinviare le discese libere perché la libera sotto la neve è pericolosissima. Ieri a Schruns, Austria, e a Wengen, Svizzera, erano in programma una discesa libera femminile e una maschile. La libera di Schruns si disputerà domani. Oggi invece nella stessa località austriaca si svolgerà lo slalom speciale femminile valido per la Coppa del Mondo di sci. Anche la libera di Wengen è stata spostata a domani; oggi invece è in programma, tempo permettendo, lo slalom speciale maschile.

Cagliari castigamatti di scena all'Olimpico

ROMA — Per i campioni d'inverno della Roma arriva a Cagliari che non perde da metà novembre. All'Olimpico perciò, il programma regala una partita che stuzzica la curiosità. Qualche settimana addietro sarebbe stata una partita a pronostico fisso. Non era certo la squadra sarda a poter disturbare il cammino della capolista, sempre più rullo compressore sul proprio campo.



VIERCHOWOD

Ma da una manciata di domenica le cose sono cambiate. La Roma è rimasta sempre la stessa, (anche se è più sicura e composita nel suo ruolo di prima della classe) mentre la squadra di Gagnoli, come toccata da un improvviso flusso magico s'è trasformata, è diventata un'altra, collezionando una serie ininterrotta di risultati positivi. (E che risultati!) che hanno relegato al ruolo di lontani ricordi le batoste delle prime domeniche, s'è anche permesso il lusso di mettere le briglie alla Juventus prima e al Verona dopo. Tutte e due le volte sul loro campo. Non è roba da poco. Al Sant'Elia poi non è passato più nessuno dalla non giornata in poi tutti gli ospiti hanno dovuto pagare un salatissimo pedaggio.

Una Fiorentina «chiusa» in casa del Catanzaro

CATANZARO — Sulla carta Catanzaro-Fiorentina interessa solo le due tifoserie: i calabresi reggono il fanalino di coda con 9 punti e sono sull'orlo della B; i toscani di punti ne hanno conquistati solo 15. L'interesse della partita è legato soprattutto al come le due squadre risponderanno al licenziamento di Pace (il Catanzaro) e all'avvento di Allodi (la Fiorentina). Saverio Leotta (sostituto di Pace, che il Presidente Merlo ha licenziato dimenticando di aver indebolito la squadra vendendo tutti i migliori elementi) ha parlato con i giocatori ed ha annunciato cambiamenti; Allodi ha ricordato ai viola di essere dei professionisti ed ha aggiunto che a fine campionato saranno a fine conti.



GRAZIANI

Leotta, avendo lavorato a fianco di Pace, conosce molto bene la situazione e ogni mossa deve in campo una formazione «revisionata» con la speranza di ottenere un successo; il Catanzaro, al Comunale, nelle 7 partite disputate ha ottenuto una sola vittoria e 6 pareggi, ha realizzato 6 gol e ne ha subiti 5 (in trasferta i calabresi hanno incassato ben 22 gol e ne hanno segnati solo 4). Dove metterà le mani l'allenatore dei giallorossi? Sicuramente rafforzerà la difesa visto che il reparto più debole del campionato, la Fiorentina, priva delle

Il Napoli a Udine: punti per sperare

Il campionato comincia a guardarsi la coda. In fondo alla classifica si comincia a fare a gonfiare, la ricerca di spazio vitale, di aria più pura. La prima giornata di ritorno si presenta subito con alcune partite molto importanti per questo capitolo molto particolare del campionato. Insomma a metà del cammino è già tempo di sfilare dritto. Il che vuol dire che fino alla fine sarà una lunga corsa mozzafiato, senza un attimo di sosta.



C. PELLEGRINI

Qualcuno potrà obiettare che forse è troppo presto per parlare di lotta per la salvezza. Ci sono trentacinque punti in palio da spartirsi: trenta punti che possono cambiare molte cose. Ma il bello è che queste cose possono cambiare già oggi: se il Napoli, che è in testa, Pisa-Catania non possono avere altro significato che una prima lotta per non morire. Anzi per sopravvivere. Chi si ferma rischia grosso. Primo perché la sua corsa in classifica si blocca; secondo perché i punti se li prende una diretta concorrente. Non saranno scontri diretti, ma ugualmente importanti quelli in programma al Comunale di Torino dove la Juventus che recupera Paolo Rossi riceve la visita della Sampdoria e al «Moretti» di Udine, dove l'Udinese se la vedrà con il Napoli. Gli insetti sono diametralmente

opposti questa volta e tutte e quattro le squadre hanno motivi validi per vincere la partita. Andiamo con ordine. La Juventus, se fallisce anche questa volta l'appuntamento con la vittoria, si può scordare lo scudetto. La Samp non può perdere, altrimenti s'aggrava la sua classifica. L'Udinese non ha mai vinto in casa dall'inizio del campionato, e smarrirà per riuscirvi. Del Napoli meglio non parlare. Una sconfitta dilaterà la crisi e renderebbe più difficile la lotta per restare in A. Come si può vedere ce n'è per tutti i gusti. Resta ancora una partita: Avellino-Torino. Sembra fatta apposta per un pareggio.

Il pronostico di Boninsegna

Se i giallorossi battono i sardi, è quasi fatta...

In ogni squadra nell'arco del campionato, che s'ammacca il bel giocattolo? Quelli sono i veri guai del Verona che fanno scuotere la testa ai più scettici? Il primo: è sfumato il fattore «sorpresa»; il secondo: la mancanza di una forte panchina, cioè dei rincalzi. Io credo, in genere, nel professionismo dei giocatori. Ma sapete com'è: gli incidenti non sono mai voluti, ma spesso favoriti. E gli infortuni pesano sull'equilibrio tecnico ed emotivo di una squadra di calcio.

Ma c'è un'altra cosa che mi dà fastidio: il ritorno al campo assegnato. La partita clou è senza dubbio Inter-Verona. Ci sono le premesse per un bell'incontro perché si combattono a tutto campo, gli va tutto bene, forse un po' tirati dalla grossa responsabilità di non perdere. Do per favoriti i nerazzurri. Non è questione di tipo. L'Inter è caricata e le capita in casa la più ghiotta occasione di aggranciare alla testa della classifica. Poi c'è Juventus-Sampdoria. È inutile dilungarsi in ovvie parole: i blucerchiati non hanno scampo.



Roberto Boninsegna

Così in campo (ore 14.30)

- AVELLINO-TORINO: AVELLINO: Tacconi, Otoli, Ferrari, Schiavi, Favero. DI SOMMA: Barbadillo, Tagliarini, Bagnoli, Vignola, Limido (12 Cervone, 13 Albiero, 14 Valeri, 15 Conti, 16 Skov). TORINO: Terrasini; Vano De Korput; Barusso; Salvadori; Denova, Zaccarelli; Torrisi; Dossena, Selvaggi; Bertoni (Hernandez), Borghi (12 Coppolaro, 13 E. Rossi, 14 Corradini, 15 S. Benedetti o Bertoni, 16 Bonassio). ARBITRO: Lanese di Messina. CATANZARO-FIORENTINA: CATANZARO: Zaninelli; Sebodini, Cavasini; Boscolo, Santarini, Bacchielli, Braglia, Nastasi, De Agostini, Mariani (12 Bertolini, 13 Salvadori, 14 Pace, 15 Ermini, 16 Bivi). FIORENTINA: Gelli; Cucuruddu; Contratto; P. Sala, Pin, Passarella; S. Bellini (Manzo), Peci, A. Bertoni, Antognoni, Messaro (12 Paradisi, 13 Manzo o Bellini, 14 R. Rossi, 15 Ceccoli, 16 Valenzi). ARBITRO: Benedetti di Roma. GENOVA-ASCOLI: GENOVA: Martina; Romani; Testoni; Corti, Onofri, Faccenda; Benedetti, Viola, Antonelli, Iachini, Brascchi (12 Favaro, 13 Somma, 14 Chiodini, 15 Simonetta, 16 Bergamini). ASCOLI: Guri; Anzini, Mancini; Scorsca, Gasperini, Mendonini; Novellino, De Vecchi, Carlo Muraro, Carotti, Nicolini (12 Luigi Muraro, 13 Trevisanetto, 14 Monelli, 15 Greco, 16 Zahoui). ARBITRO: Menegali di Roma. INTER-VERONA: INTER: Bordon; Bergomi, Orioli; Bagni, Colovati, Marini; Bergamaschi; Altobelli; Beccoloni, Sabato (12 Zenga, 13 Bini, 14 Baresi, 15 Jurey, 16 Ferril). VERONA: Garella; Oddi, Marangoni; Volpati, Spinosi, Tricella; Fanna, Sacchina; Dirceu, Penzo (12 Tortorella, 13 Zmuda, 14 Manuelli, 15 Fedele, 16 Sella). ARBITRO: D'Elia di Salerno. JUVENTUS-SAMPDORIA: JUVENTUS: Zoff; Gentile; Cabrin; Furino, Brio, Scirea; Marocchino, Bonini, Rossi, Platini, Boniek (12 Bodini, 13 Storgato, 14 Prandelli, 15 Bertoglio, 16 Galderisi). SAMPDORIA: Genti; Ferroni; Vullio; Casagrande, Guerrini, Bonetti; Chiari, Belotto, Scanziani, Brady, Mancini (12 Bistazzoni, 13 Pellegrini, 14 Ranica, 15 Maggiora, 16 Rossi). ARBITRO: Bergamo di Roma. PISA-CESENA: PISA: Mannini; Secondini; Riva; Vanello, Garuti, Gozzoli; Berggreen, Casali, Ballo, Occhipinti (Briozzi) (12 Buso, 13 Pozzo o Messini, 14 Biragazzi o Occhipinti, 15 Todecchio, 16 Mariani). CESENA: Recchi; Benedetti; Piracini; Buriani, Mei, Ceccarelli; Filippi, Gabriele, Schachner, Giancino, Garlini (12 Delli Pizzi, 13 Oddi, 14 Morganti, 15 Moro, 16 Rossi). ARBITRO: Magni di Bergamo. ROMA-CAGLIARI: ROMA: Tencaredi; Nela, Vierchowod; Ancelotti, Falcao, Maldera; Conti (Chierico), Prohaska, Pruzzo, Di Bartolomei, Iorio (12 Superchi, 13 Nappo, 14 Valigi, 15 Faccini, 16 Chierico). CAGLIARI: Malisa; Lamagnoli, Azzali; Restelli; Bogoni, Vavassori; Rovelloni, Poli, Piras, A. Marchetti, Pileggi (12 Goletti, 13 De Simona, 14 Lot, 15 M. Marchetti, 16 Victorino). ARBITRO: Piri di Genova. UDINESE-NAPOLI: UDINESE: Corti; Galparotti; Tesser; Chierozza (Orazi), Edinho, Cattaneo; Casuso, Misero, Milano, Surjak, Pulisi (12 Borin, 13 Orazi o Chiaranza, 14 De Giorgi, 15 Pancheri o Ceccoli, 16 Viridis). NAPOLI: Castellini; Marino; Citterio; Ferrario; Krol; Celestini; Vinazzano; De Simone, Crisafulli; Iacchetti; Pellegrini (12 Fiore, 13 Amadio, 14 Cimmaruta, 15 Scarnecchia, 16 Vagheggi). ARBITRO: Redini di Pisa.

Una domenica con tanti rischi per le due «big» della serie B Catania e Atalanta vogliono frenare la fuga di Lazio e Milan

glier fortuna a Bergamo. E al Catania potrebbe accadarsi la Cavese che ha i suoi stessi punti, che gioca in casa contro la Reggina che non è poi un mostro di forza. E della Cavese bisogna avere il massimo rispetto. Sta ricalcando finora pari pari il campionato dell'anno scorso, con la differenza che ora gli uomini di Santini hanno sulle spalle un anno di esperienza in più. Ne potrebbero approfittare anche Como e Cremonese, quest'ultima con Catania e Cavese compone il terzo inseguirci. Le due lombarde però sono

impegnate nelle trasferte di Campobasso e Bologna. Non sono facili. Potrebbero approfittarne solo in parte. Insomma i distacchi in classifica avrebbero la possibilità di diventare più composti, meno netti, con la conseguenza di rianimare chi insegue e mettere in agitazione chi sta in testa. La giornata offre anche una bella sfida fra allenatori ex-salvo piccola e spaccante: il derby di campionato. Ci riferiamo ad Arezzo-Lecco. Angelillo contro Corso. Dovrebbe essere un festival dello spettacolo calcistico, visto che loro in campo ne sapevano dare tanto.

Chiude il cartellone il derby del sud Bari-Palermo, Pistoiere-Foggia, Samb-Monza e Varese-Perugia.

Gli arbitri (ore 14.30)

Arezzo - Lecco: Esposito; Atalanta - Milan: Menicucci; Bari - Palermo: Tubertini; Bologna - Cremonese: Fazio; Campobasso - Como: Pirandello; Catania - Lazio: Facchini; Cavese - Reggina: Polacco; Pistoiere - Foggia: Lombardo; Samb - Monza: Giuffridè; Varese - Perugia: Altobelli.

Lo sport oggi in TV

RETE 1 Ore 8.30 Cronaca diretta di alcune fasi da Cervinia dei campionati mondiali di bob; quattro, 14.15-15.20-16.20 Notizie sportive; 18.30 90 minuti; 19 Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A; 21.35 La domenica sportiva. RETE 2 Ore 15.20 Risultati primi tempi e interviste in tribuna stampa; 16.20 Risultati finali e schedina del sistema; 18.15 Sintesi di un tempo di una partita di serie B; 18.45 Gol flash; 20 Domenica sport. RETE 3 Ore 9.30 cronaca diretta dello Slalom speciale femminile di Coppa del Mondo di Sci 16.25 Diretta sportiva; 19.15 TG3 sport regione; 20.30 TG3 sport; 22.30 Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.

Calcio

Archiviato repentinamente il turno infrasettimanale di Coppa (come gli infernali ritmi del basket impongono), l'attenzione si sposta di nuovo sul campionato che ha ormai imboccato la dirittura di arrivo verso il traguardo dei play-off. Oggi gli occhi saranno puntati su Roma dove si disputa Bancoroma-Scavolini, divise dal minimo scarto in testa alla classifica (i pesaresi hanno 34 punti, i romani 32). È uno scontro che si risolverà con una manciata di punti in favore dell'una o dell'altra. Il Bancoroma accusa ancora qualche difficoltà, la

Antonello Riva, il ragioniere va a canestro

Scavolini non perde un colpo, quindi mi sembra leggermente favorita nella partita odierna. La previsione è di Antonello Riva, la «quasi guardia» della Ford Cantù come egli stesso tecnicamente si definisce, volendo sottolineare le caratteristiche di «piccola e spaccante» votata al gioco offensivo (è tra i primi dieci cannonieri del torneo). Giovedì scorso a Madrid, Riva ha ammutolito i tifosi del Real, ottenendo al termine un bottino personale di 27 punti e confermando anche in campo internazionale quanto di buono sta facendo vedere in campionato.

Vent'anni, praticante ragioniere con diploma, grazie alla buona tradizione della società canturina che si preoccupa di allevare anche fuori del campo i propri campioni, ora in attesa della chiamata militare, Antonello Riva non pare essersi montato la testa. Anzi fa professionista di umiltà (devo ancora migliorare il passaggio e il palleggio, ammette) e spera soprattutto in un posto fisso in nazionale. Di ritorno da Madrid, Riva è dovuto ricorrere alle cure del medico per noie ad un ginocchio, ma oggi, egli assicura, sarà regolarmente in campo contro la Peroni, squadra, quest'ultima, entrata nel lotto di quelle che guardano dall'alto in basso le rivali.

«Il campionato è ancora lungo ma certamente le attuali prime si squareranno in classifica sono tutte in grado di vincerlo. Bisognerà vedere in quale stato di forma giungeranno alla fine. Se sugli esiti da scudetto Riva non si sbottona (ma è co-

me dover accettare il primo premio della Lotteria Italia), sui protagonisti della scena cestistica egli non ha dubbi: Meneghin, Marzorati e Villalta tra gli italiani; il suo compagno James Brewer, tra gli stranieri.

Gianni Cerasuolo
COSÌ OGGI IN «A»: Bancoroma-Scavolini; Sindyrne-Berlioni; Peroni-Ford; Lebole-Cdneo; Bic-Binova; Honky-Latte Sole; Billy-Carrera (Caviga-S. Benedetto si è giocata ieri a tarda sera) LA CLASSIFICA: Billy e Scavolini 34; Bancoroma 32; Ford e Berlioni 30; Sindyrne 28; Caviga 26; Peroni 22; Cdneo 20; Honky, Carrera e S. Benedetto 18; Bic 16; Latte Sole 14; Lebole 10; Binova 2.